

RASSEGNA STAMPA

EUROEDIZIONI.IT

19 luglio 2010

FISM: OLTRE AI 130 MILIONI MAI ARRIVATI, PREVISTI TAGLI PER ALTRI 258

Dopo la rassicurazione del MIUR che i fondi per le scuole paritarie ci sono e che l'erogazione consiste in 130 milioni di euro, ecco la un comunicato della Fism, che raccoglie 8.000 scuole dell'infanzia paritarie, a denunciare che i contributi statali previsti dalla finanziaria alle scuole paritarie dell'infanzia (proprio i 130 milioni di euro ancora), "nonostante ripetute promesse, ultima quella del ministro Gelmini di pochi giorni fa, non sono mai stati ancora erogati". La nota della Fism prosegue denunciando che, alla mancata erogazione dei contributi per l'a.s. 2009/2010, si aggiunge anche "il taglio di 258 milioni previsto ad oggi dalla manovra economica in corso e da quanto previsto nel bilancio triennale per il 2011" e ciò nonostante un bambino che frequenti la scuola dell'infanzia paritaria costi allo Stato solo 584 euro contro i 6.116 di un bambino che frequenti la scuola dell'infanzia statale. Da qui, la richiesta, da parte della Fism, perché il ministro Gelmini attivi direttamente un'iniziativa che porti alla modifica del bilancio triennale dello Stato 2011-2013, o quantomeno quello del 2011, così da evitare "il rischio dell'implosione dell'intero sistema scolastico no profit". Se non è un preavviso di chiusura in massa delle scuole dell'infanzia paritarie (con conseguenti maggiori spese per lo Stato), poco ci manca.

APCOM

17 luglio 2010

SCUOLA/ PARITARIE, DENUNCIA FISM: PER NOI FONDI BLOCCATI E TAGLI "RISCHIO IMPLOSIONE INTERO SISTEMA NO PROFIT". MA MIUR RASSICURA

Malgrado rassicurazioni del ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, le scuole materne paritarie alzano la voce contro la mancata assegnazione dei fondi preventivati da parte del governo: a farsi portavoce del malcontento della categoria è la Federazione italiane scuole materne, che oggi attraverso una dura nota si è lamentata del fatto che ad anno scolastico concluso "i contributi statali previsti dalla [finanziaria](#) alle scuole paritarie dell'infanzia, pari a 130 milioni di euro, nonostante ripetute promesse, ultima quella del ministro Gelmini di pochi giorni fa, non sono stati ancora erogati".

Ma non solo: secondo la Fisl la situazione dei finanziamenti alle scuole private è destinata a peggiorare perché al mancato [finanziamento](#) "si aggiunge il taglio di 258 milioni previsto ad oggi dalla manovra economica in corso e da quanto previsto nel bilancio triennale per il 2011".

E tutto ciò malgrado "un bambino che frequenti la scuola dell'infanzia statale - ricorda la federazione - costi allo Stato 6.116 euro all'anno contro i 584 euro, contributo rimasto immutato dal 2001". La Fism si rivolge quindi direttamente al ministro dell'Istruzione perché si adoperi al più presto, anche nei fatti, per "modificare il bilancio triennale dello Stato 2011-2013, o quantomeno quello del 2011" evitando, in tal modo, "il rischio di implosione dell'intero sistema scolastico paritario no profit".

Nei giorni scorsi il sottosegretario all'Istruzione, Giuseppe Pizza, rispondendo ad una interrogazione dei senatori Antonio Rusconi e Mariapia Garavaglia (Pd), proprio sui [finanziamenti](#) in favore delle scuole paritarie, aveva assicurato che oltre un mese fa "il Mef ha autorizzato una variazione di bilancio che consentirà di trasferire alle Regioni i 130 milioni di euro a sostegno delle scuole paritarie". Piccata la risposta dell'opposizione: "si tratta esattamente della stessa cifra erogata nel 2001".

Sempre sulle scuole paritarie, anche il ministro ha espresso di recente delle rassicurazioni: "dobbiamo garantire ai nostri ragazzi - ha detto Gelmini durante un convegno sul settore - una buona scuola indipendentemente che sia statale o paritaria. Forse è venuto il momento di rivedere, di immaginare un adeguamento della legge 62 che in alcuni punti appare lacunosa e non in linea - ha concluso il responsabile del Miur - con il processo di sviluppo del sistema scolastico e formativo"

FISM: 130 MILIONI MAI ARRIVATI E TAGLI PER ALTRI 258

In un comunicato dai toni risentiti la Fism, che riunisce 8.000 scuole dell'infanzia paritarie inserite nel sistema nazionale di istruzione, protesta perché l'anno scolastico è ormai terminato *"ma i contributi statali previsti dalla finanziaria alle scuole paritarie dell'infanzia, pari a 130 milioni di euro, nonostante ripetute promesse, ultima quella del ministro Gelmini di pochi giorni fa, non sono stati ancora erogati"*.

Ma c'è di peggio, prosegue la nota, perché alla mancata erogazione dei contributi dovuti per l'anno scolastico 2009-2010 *"si aggiunge il taglio di 258 milioni previsto ad oggi dalla manovra economica in corso e da quanto previsto nel bilancio triennale per il 2011"*.

Ancora una volta la Fism ricorda che *"un bambino che frequenta la scuola dell'infanzia statale costa allo Stato 6.116 euro all'anno contro i 584 euro, contributo rimasto immutato dal 2001, per un bambino frequentante una scuola dell'infanzia paritaria e che se lo Stato volesse sostituire le scuole dell'infanzia non statali, dovrebbe spendere poco meno di 4 miliardi di euro all'anno, ogni anno, soltanto per la spesa corrente"*.

Per questo la Fism chiede direttamente e personalmente al ministro Gelmini un'iniziativa *"indilazionabile"* volta a *"modificare il bilancio triennale dello Stato 2011-2013 - o quantomeno quello del 2011 - per evitare il rischio di implosione dell'intero sistema scolastico paritario non profit"*.

Se non è un preavviso di chiusura in massa delle scuole dell'infanzia paritarie (con conseguenti maggiori spese per lo Stato), poco ci manca.

ASCA

16 luglio 2010

MANOVRA: FISM, SCUOLE DELL'INFANZIA A RISCHIO DI IMPLOSIONE

Malgrado si preannunci una difficile ripresa dell'anno scolastico i contributi statali previsti dalla [finanziaria](#) alle scuole paritarie dell'infanzia, *"nonostante ripetute promesse, ultima quella del ministro Gelmini di pochi giorni fa, non sono stati ancora erogati"*. A lanciare l'allarme è la Fism, la federazione che riunisce le scuole materne private, molte delle quali cattoliche. In una nota la Fism denuncia uno stato di cose *"che sta diventando ormai intollerabile, anche perché alla mancata erogazione dei contributi dovuti per l'anno scolastico 2009-2010, - si afferma - si aggiunge il taglio di 258 milioni previsto ad oggi dalla manovra economica in corso e da quanto previsto nel bilancio triennale per il 2011"*. *"E' indilazionabile a questo punto un'iniziativa del ministro Gelmini per la modifica del bilancio triennale dello Stato 2011/2013, quantomeno sul 2011, - aggiunge la Fism - per evitare il rischio di implosione dell'intero sistema scolastico paritario non profit"*.

AVVENIRE

16 luglio 2010

Paritarie, le associazioni: subito i fondi

MILANO. E adesso si passi «all'erogazione concreta dei 130 milioni» recuperati e stanziati per la scuola paritaria. All'indomani delle rassicurazioni del ministro della Pubblica Istruzione Mariastella Gelmini alla Camera, alcune delle associazioni della scuola paritaria tornano a far sentire la propria voce invitando a procedere con atti concreti. «A quando la concreta erogazione alle scuole?» domanda la Federazione scuole materne di ispirazione cristiana (Fism) che riunisce oltre 8000 istituti in tutta Italia. Sulla stessa linea anche la Cdo Opere educative, che riunisce circa 400 istituti di ogni ordine e grado, la quale, pur apprezzando le parole del ministro Gelmini, ritiene «meno confortante l'affermazione che il ministero non è ancora di stabilizzare negli anni il contributo previsto per le paritarie». Eppure, ribadisce la Cdo Opere



educative, «le nostre scuole consentono allo Stato un notevole risparmio». Ma la preoccupazione, come denuncia la Fism, riguarda ora il passaggio per la Finanziaria 2011 su cui gravano i tagli della manovra triennale del 2008, che prevede di fatto la riduzione a metà dei 534 milioni di euro iniziale (saranno tagliati 258 milioni). «È indilazionabile un'azione del ministro Gelmini per

modificare il bilancio triennale» denuncia la Fism, altrimenti nelle prossime settimane si tornerà a dibattere sul recupero di quest'ennesimo taglio, che «metterebbe a rischio implosione il sistema scolastico paritario non profit». Nei comunicati Fism e Cdo Opere educative affrontano anche il tema degli strumenti economici per garantire la vita delle paritarie. «La via per la Fism rimane quella di convenzioni pluriennali tra ministero e scuole dell'infanzia, con fondi definiti e adeguati». La Cdo indica invece in «dote scuola, deduzioni o detrazioni a favore delle famiglie, la stabilizzazione e l'incremento dei finanziamenti già in atto», alcuni degli strumenti possibili per le scuole relative ai gradi successivi a quella dell'infanzia. Scelte future, che però, oggi richiedono l'erogazione veloce dei fondi stanziati.

Enrico Lenzi

**BENE IL FINANZIAMENTO ALLE SCUOLE PARITARIE, ANZI NO
I COMMENTI DI RUSCONI (PD), BINETTI (UDC) E LUPI (PDL)**

Per l'on. Rusconi la comunicazione fornita dal ministro Gelmini del finanziamento alle scuole paritarie (130 milioni per il 2010) nasconde il ritardo del governo per trovare i fondi tagliati ("la solita opportunistica puntualità").

Rusconi, però, lamenta soprattutto il silenzio sui finanziamenti futuri e passati, perché *in realtà il governo non ha dato nessuna risposta rispetto al taglio di risorse di 222 milioni previsto per il 2011. E non dice nulla sui ritardi nei pagamenti 2009 e 2010 che colpiscono Enti che ogni mese devono giustamente pagare il personale che non può subire le colpe di questi ritardi.*

Alla fine, questo governo continua a fare convegni e a vantarsi di difendere le scuole materne non statali, destinando le stesse cifre del 2001, mentre i contratti di lavoro sono cambiati e il personale religioso è notevolmente diminuito, senza dare sicurezza sui contributi futuri.

Sui finanziamenti alle scuole paritarie è intervenuta anche l'on. Paola Binetti che ritiene gli stanziamenti per le scuole paritarie restano esigui e precari. La parlamentare ha sottolineato che molti uffici scolastici regionali lamentano il fatto che i fondi destinati alle scuole paritarie dalla Finanziaria 2010 non sono ancora stati assegnati (come aveva rilevato l'on. Rusconi), rendendo difficile alle scuole paritarie e alle famiglie fare fronte ai costi, soprattutto in questi tempi di crisi.

La Binetti ha preso atto che il ministro Gelmini ha confermato che nella prossima finanziaria è confermato lo stesso stanziamento previsto per il 2010, ma ha osservato che "gli stanziamenti previsti restano comunque esigui e che il settore vive in una situazione di costante precarietà, che richiede ogni anni estenuanti trattative, e un'interpretazione restrittiva da parte di uffici regionali, ancora condizionati da steccati regionali".

Si confermano, insomma, i timori della Gelmini, quando afferma che il percorso per la vera parità è ancora lungo. Ma è proprio questa - conclude - la richiesta delle scuole paritarie "per una soluzione più giusta e democratica, che consenta di passare dalle parole ai fatti".

Anche l'on. Maurizio Lupi del PDL è intervenuto sull'argomento dichiarando che "La realizzazione di una effettiva parità scolastica, che renda le famiglie protagoniste del percorso educativo dei propri figli, è una delle priorità del governo e le parole del ministro Gelmini ne sono la testimonianza concreta. Il parlamentare ha messo anche in evidenza la dichiarazione del ministro per una *revisione della legge 62 sulla parità scolastica che ha dei limiti evidenti.*